

# IL PAESE

GIORNALE DI POLITICA, LETTERATURA, ECONOMIA, SCIENZE, LETTERE, ARTE, CRONACA, RIVISTA, ETC.

INSEIZIONE  
In questa pagina, sotto la firma del presente, si pubblicano annunci, circolari, avvisi, e ogni altro per ogni modo.  
In Udine, presso il giornale "Il Paese", via S. Maria, n. 155.  
Il Direttore: GIULIO CARLI.

## Milano e Cremona

Le notizie che giungono da ogni parte d'Italia, e specie da Cremona sui risultati delle elezioni amministrative, debbono sembrare più confortanti per la causa popolare. E questo diciamo malgrado la vittoria clericomoderata di Milano, vittoria preveduta dalla mia paura del Commissario Regio che occupava il cugine dei buoni borghesi, quasi che qualche settimana di Commissario Regio potesse avere per effetto l'innalzamento dell'Esposizione, l'allontanamento dei forestieri e il naufragio di ogni legittima aspirazione ad ogni guadagno.

Che se all'inconscio spavento di cui abbiamo detto si uniscono le incertezze, le deviazioni e le pazie recenti e remote dei capitalisti che han saputo vendere odioso e repugnante un partito che tante benemerite contava verso la causa del progresso sociale, od anche la deplorevole astensione di 30 mila elettori — la sconfitta dei partiti popolari ci appare non tanto, come vanno fanteggiando i fogli moderati, un indice di forza degli avversari nostri, poiché ad essi fanno dispetto gli uomini, i programmi e conseguentemente la fiducia del popolo che lavora e che lotta per la propria elevazione, — quanto invece l'esponente di uno stato di cose a cui bisogna porre, in nome della civiltà, subito rimedio, di un marasma che affligge il campo democratico e che è dovuto da una parte ai piccoli disastri, alle personali discordie che si dividono e alligano disgregante dissociatrice dal rivoluzionamento, dall'altra al fatto che la borghesia manca ancora della coscienza della propria funzione, e lascia prevalere gli interessi particolari ed immediati sugli interessi generali.

Vogliamo dire che la vittoria clericomoderata di Milano è dovuta più che alla loro forza, alla nostra debolezza. Ma non abbiamo una prova nei risultati delle elezioni di Cremona dove il fascio popolare trionfò del clericomoderato malgrado l'insediabile attività dei preti, dei massoni e dei marmocchi liborillanti e quant'ultimi, ancora una volta hanno resa palese l'enorme turbinatura che forma la fase e il contenuto del loro peccato quanto clandestino partito.

A Cremona una borghesia intelligente ha compreso come le piazze di Gopli, Palmignani non hanno nulla a che fare con l'azione emancipatrice ed educatrice di tutto un partito, che nella funzione di controllo e di pressione sui poteri dello Stato, ha bene meritato della causa della civiltà, e che, nel difendere e tutelare gli interessi specifici di una classe ha contribuito al benessere di tutte le classi, ed è scendibile alle urne a dare i propri suffragi ad una lista in cui fra i nomi più intermessi della democrazia radicale cremonese, erano i nomi di due socialisti ferventi.

D'altra parte i socialisti convinti come più sotto giudicamente scrive l'ex deputato socialista Bossi, che « d'assoluta nulla esiste né può esistere nella vita sociale, e non è né legittimo né conforme ai moderni concetti di vera fratellanza, che devono ispirare la moderna educazione umana, il voler stabilire solchi insuperabili fra i lavoratori e la borghesia » — difendevano al radicale un franco e leale appoggio.

Pu così che il fascio della forza popolare, stretto sulla base di un programma di riforme ispirate all'elevazione graduale del popolo o al bene del paese, ebbe il sopravvento sulla coazione ibrida degli interessi particolari e delle personali ambizioni e trionfò del sistema del popolo.

La conciliazione fra i partiti popolari e la superiore coscienza della borghesia, determinano questa vittoria, che è vittoria della forza della civiltà contro le forze del regresso.

Non confidiamo che le elezioni di Milano e di Cremona, dove uguali ed opposte cause determinarono la sconfitta della vittoria dei partiti popolari, servivano insieme di esempio e di ammaestramento nelle future lotte della democrazia.

**Le elezioni amministrative**  
Il trionfo del blocco radicale socialista a Cremona.  
Le elezioni comunali amministrative di domenica hanno segnato una grande vittoria del fascio democratico socialista. L'intera lista popolare è risultata trionfante del clericomoderato per oltre 500 voti di maggioranza. Capolista è riuscito il presidente dell'Associazione democratica. L'attività dei clericali, per quanto sfortunata, fu endemica.

**La vittoria dei partiti popolari a Monza**  
Nelle elezioni amministrative d'oggi ha votato il 74 per cento degli iscritti. La lista dei partiti popolari ha vinto con una maggioranza di 528 voti sulla lista clericomoderata.

**I radicali battono nel Mantovano moderati**  
A Volta mantovana venne eletto avv. Oreste Roselli radicale, con 11 voti di maggioranza su 210 voti moderati.

**Vittoria socialista a Castiglione**  
Castiglione nelle elezioni comunali ha avuto la prevalenza il partito socialista.

**Il fascio popolare vince nel Bolognese**  
Nelle elezioni comunali di Mespellano, voto 75 per cento e il risultato fu favorevole ai popolari.

**Vittoria socialista a Persiceto**  
A Persiceto trionfò il candidato socialista prof. Ottavio Lodi.

**Vittoria socialista a Medina e a Bazzano**  
A Medina riuscì a consigliere uscente l'avv. Ugo Lenzi, socialista.  
A Bazzano riuscì eletto Ferruccio socialista, contro Nicoletti, clericomoderato, uscente.

**Parole d'oro di un socialista**  
L'on. prof. L. M. Bossi ha scritto recentemente queste sagge parole su cui richiamiamo l'attenzione dei lettori:  
Necessità di un indirizzamento di governo democratico.  
E' in me ferma la convinzione, maturata dall'esperienza, che il ideale socialista tanto più si difenderà e instaurerà solide e serie radici nel proletariato, quanto più andrà grado a grado conquistando quelle riforme economiche e sociali, che valgono a migliorare le condizioni economiche, di conseguenza, morali e intellettuali.

**Contro gli scioperi inconsulti**  
Il continuo chiamare i lavoratori a sempre maggiori sacrifici colla promessa di un benessere di là da venire, che sempre atteso non giunge mai, eppure in limitate proporzioni, e metodo che demoralizza e allinea coll'abbandonare i proseliti, allo stesso modo che la promessa di un paradiso in altra vita stanca e allontana i credenti più evoluti.

**Contro i principi catastrofisti**  
La graduale conquista dei miglioramenti per le classi lavoratrici equivale a rafforzare nella nostra fede, perché i benefici ottenuti sono garanzia di altri futuri, ed equivale a fornire loro mezzi più, meglio, educarsi, e facendogli anche partecipare alle prime prove del governo della cosa pubblica, a prepararsi alle pubbliche cariche.

**Lavoratori e borghesia**  
D'assoluta nulla esiste né può esistere nella vita sociale, e non è né legittimo né conforme ai moderni concetti di vera fratellanza, che devono ispirare la moderna educazione umana, il voler stabilire solchi insuperabili fra i lavoratori e la borghesia.

All' homo homini lupus deve essere sostituito il principio del reciproco affetto, della reciproca cooperazione nell'intento di rendere la vita di tutti più felice possibile.

**Seguono l'esempio di Francia!**  
Anspici Combes e Jaures in Francia si costituì il fascio delle forze democratiche per difendersi dal clericomoderato, dai repubblicani si radicarono i socialisti, ai socialisti di ogni gradazione, ogni partito, ogni gruppo mantenne integra la propria fisionomia, ma sotto il proprio programma massimo, pur tutti accordandosi sulle stesse questioni fondamentali: amministrazione onesta a base di riforme economiche e sociali, il risultato di tale lotta aver riscontro, se non nell'altra grande lotta per i diritti del

l'uomo epilogata dalla Rivoluzione Francese.  
Noi italiani, fratelli per razza e per inclinazione dei repubblicani di Francia, dobbiamo profondamente sentire che è giunto il momento anche per l'Italia di rompere gli indugi, di troncare le piccole discorde e di unire in un sol fascio le forze tutte proletarie e democratiche per lottare di conserva, fino a qualunque estremo, onde salvare il patrimonio finanziario della Nazione minato dalla collisione affaristica, il patrimonio morale e intellettuale della libertà di pensiero e di coscienza, minato oggidì più che mai dal clericoreazionario, ed attuare le più pregevoli, migliori economiche e vantaggiose del proletariato.

**A proposito dei bagni di Lignano**  
Senza dubbio il recente delibero del Consiglio provinciale sanitario sull'apertura dello stabilimento balneare di Lignano è un colpo non indifferente alla prosperità del tal sito, aperto con tante speranze e con tanti entusiasmi rapidamente sviluppato.

Ma merita di essere pensato come nel 1903 lo stesso Consiglio sanitario prendeva un'idea favorevole a qualche ben diverso da quello espeso quest'anno. E' vero che allora non si pensava al pericolo della malaria, ma è vero anche che non mancò fin dall'ora chi avvertiva come tale pericolo si sarebbe dovuto intanto avvertire, manifestando, come la località scelta non fosse adatta a parecchi punti di vista, la più adatta all'impianto di uno stabilimento balneare.

Ma il dott. E. Marianini, che quasi da solo esprimeva allora l'opposizione, rimase inascoltato a Cassandria.

L'errore fondamentale di coloro, che ne furono infatuati, fu quello di avere scelto una posizione, che fosse la più vicina a Marano, perché questa località diventasse come il luogo di riferimento e nel tempo stesso la stazione di concentrazione dei bagnanti.

Perché ciò si potesse conseguire, bisognava nel tempo stesso fornire Marano di qualche buon albergo, nel caso che la malaria avesse impedito ai bagnanti (come infatti avvenne) il soggiorno a Lignano, e soprattutto, trovare un rapido mezzo di comunicazione fra S. Giorgio e Marano. Ma per raggiungere questo secondo intento bisognava ottenere che la Soc. Veneta lanciasse un tronco ferroviario da S. Giorgio a Marano, poiché altrimenti tale percorso (km. 9,5) non è dei più spicci, quando lo si faccia con la vettura, e fa perdere un tempo lunghissimo ai bagnanti provenienti, ad esempio, da Udine.

Cosicché la via S. Giorgio - Marano, se è la via naturale per coloro che abitano intorno a queste due borgate, non è la migliore per coloro che provengono da altre parti del Friuli.

Ma l'anno scorso questo istituto nel servizio Preconico-Lignano col mezzo di un vaporetto, che percorreva il corso inferiore dello Stello e un tratto di Laguna. Il servizio fu rinnovato anche quest'anno.

L'idea è buona, ma poco pratica, perché Preconico dista due chilometri da Palazzolo e 7,4 da Latisana, località per le quali passa la ferrovia: cosa che obbliga i bagnanti a servirsi di vettura, per raggiungere il vaporetto al porto di Preconico. Così il bagnante, oltre l'incendio di tre viaggi, perde parecchio tempo prima di immergersi nelle proprie membra nel seno di Nettuno.

Altra volta, e in questo giornale, io sostengo che l'unica stazione di concentrazione, per i bagnanti di Lignano, non può essere che Latisana, ed anzi lo insisto perché fosse attuato un servizio automobilistico fra Latisana e Lignano.

Se tale servizio fosse in attività, quale vantaggio non sentirebbero i proprietari dello stabilimento e degli alberghi di Lignano, danneggiati dalla recente deliberazione del Consiglio sanitario, che ha fatto perdere ai Friulani ogni voglia di recarsi a rinfrescare in quelle acque?

Ma anche l'altra volta io sostenevo che il servizio automobilistico Latisana-Lignano avrebbe apportato il vantaggio non lieve di far sì che

con l'intenzione di procurare un po' di bene a questo paese.  
Ci pensi un po' ora chi ricaverrebbe i migliori vantaggi E si badi soprattutto che in queste cose non bisogna dormire, ma agire, con prudenza sì, ma anche con coraggio.

Latisana, 1 luglio 1906.  
GIULIO CARLI.

**Pro riposo festivo**  
Come ieri annunciavamo gli onorevoli Cabrinin e Montemartini hanno presentato alla Presidenza della Camera una petizione firmata da 1033 negozianti, commercianti, impiegati e artigiani di Napoli, chiedenti la legge sul riposo festivo.

In questo proposito rileviamo come il Nuovo giornale ha in questi giorni aperto un referendum fra i più eminenti uomini d'arte, di lettere e di politica sulla riforma del riposo festivo sottoponendo al loro giudizio due questioni di cui il primo riproduce il primo articolo relativo rispose.

**DOMANDA**  
Qual è la vostra opinione sul riposo festivo in generale, dai punti di vista sociale, religioso, scientifico ed economico?

**RISPOSTE**  
**UN POETA**  
Un giorno di riposo per settimana è un elementare provvedimento, cogli orari oggi in uso, allo scopo di evitare l'esaurimento della razza. Ma è necessario pure un po' di riposo tutti i giorni, perché il lavoro non sia una condanna; la cui momentanea liberazione festiva, spunge a reazioni eccessive; ubriacature di alcool o di visioni messianiche (terreni o ultraterrene) che rendono sempre più triste il ritorno alla pena.

Giovanni Cena.

**Un grande oratore**  
Vi sono delle questioni come quelle che si riferiscono al riposo festivo, che io non so trattare così come vengono proposte.

La parola « riposo » involge un concetto, che è tutto differente da quello che sta nella parola « festivo ».

Nella prima io mi vedo proposto un quesito filologico di molta importanza; nella seconda vi è dell'altro che ha d'uopo di essere prima per bene definito, per sapere per ogni trattare, secondo che si adopera la parola festivo come attributo allusivo a concetti religiosi, ed anche ad un determinato concetto religioso.

La frase poi « riposo festivo » oggi ha acquistato più che tutto un significato politico, intorno al quale più o meno bene si diserte da questi e da quelli, per venire a conclusioni che non hanno veramente a che fare nulla, né col fine filologico ed igienico, né cogli intenti veramente religiosi, — conclusioni che in fondo non servono a nulla, come può vedersi là dove il riposo festivo è fatto legge.

De Giovanni.

**Uno scienziato apostolo**  
Più volte ho dichiarato di essere favorevole ad un giorno di riposo settimanale per ogni forma di lavoro, compreso quello giornaliero.

Le ragioni sociologiche e psicologiche ne sono così evidenti, che stimo inutile il ripeterle.

Enrico Ferris.

**Un sociologo**  
Che chi lavori si riposi è giusto: ma sono contrario a leggi che impongano e regolino il riposo. Più cresce la mia esperienza delle cose e degli uomini i quali fanno leggi e quelli che le applicano, è più la parola « legge » mi suona paurosa alle orecchie e mi infonde spavento.

Giulio Ferrero.

**Un poeta**  
Credo che il riposo festivo sia cosa utile, ragionevole, necessaria, sotto ogni possibile aspetto.

Arturo Graf.

**Uno psichiatra**  
Il riposo è necessario all'uomo che lavora... quando lavora sul serio: ora temo che un certo numero di così detti « lavoratori » lo chieda per ragioni non igieniche, ma di altro genere. A me è cordialmente antipatica l'idea di un riposo obbligatorio imposto per legge: è assolutamente invita l'idea di periodo festivo ossia a periodo fisso eguale per tutti gli uomini. Ciò mi sa della caserma o del convento: si lasci un po' di libertà a tutti, sia di lavorare, sia di non lavorare. L'individuo umano dovrà d'ora innanzi essere ridotto al grado di pupillo?...

Enrico Morselli.

**Un pittore**  
Per me riposo è lavorar sempre. Per i forzisti del lavoro, una tregua mi par necessaria, acciocché l'inferno della vita non sia continuo. Un sollievo di

l'uomo epilogata dalla Rivoluzione Francese.  
Noi italiani, fratelli per razza e per inclinazione dei repubblicani di Francia, dobbiamo profondamente sentire che è giunto il momento anche per l'Italia di rompere gli indugi, di troncare le piccole discorde e di unire in un sol fascio le forze tutte proletarie e democratiche per lottare di conserva, fino a qualunque estremo, onde salvare il patrimonio finanziario della Nazione minato dalla collisione affaristica, il patrimonio morale e intellettuale della libertà di pensiero e di coscienza, minato oggidì più che mai dal clericoreazionario, ed attuare le più pregevoli, migliori economiche e vantaggiose del proletariato.

**A proposito dei bagni di Lignano**  
Senza dubbio il recente delibero del Consiglio provinciale sanitario sull'apertura dello stabilimento balneare di Lignano è un colpo non indifferente alla prosperità del tal sito, aperto con tante speranze e con tanti entusiasmi rapidamente sviluppato.

Ma merita di essere pensato come nel 1903 lo stesso Consiglio sanitario prendeva un'idea favorevole a qualche ben diverso da quello espeso quest'anno. E' vero che allora non si pensava al pericolo della malaria, ma è vero anche che non mancò fin dall'ora chi avvertiva come tale pericolo si sarebbe dovuto intanto avvertire, manifestando, come la località scelta non fosse adatta a parecchi punti di vista, la più adatta all'impianto di uno stabilimento balneare.

Ma il dott. E. Marianini, che quasi da solo esprimeva allora l'opposizione, rimase inascoltato a Cassandria.

L'errore fondamentale di coloro, che ne furono infatuati, fu quello di avere scelto una posizione, che fosse la più vicina a Marano, perché questa località diventasse come il luogo di riferimento e nel tempo stesso la stazione di concentrazione dei bagnanti.

Perché ciò si potesse conseguire, bisognava nel tempo stesso fornire Marano di qualche buon albergo, nel caso che la malaria avesse impedito ai bagnanti (come infatti avvenne) il soggiorno a Lignano, e soprattutto, trovare un rapido mezzo di comunicazione fra S. Giorgio e Marano. Ma per raggiungere questo secondo intento bisognava ottenere che la Soc. Veneta lanciasse un tronco ferroviario da S. Giorgio a Marano, poiché altrimenti tale percorso (km. 9,5) non è dei più spicci, quando lo si faccia con la vettura, e fa perdere un tempo lunghissimo ai bagnanti provenienti, ad esempio, da Udine.

Cosicché la via S. Giorgio - Marano, se è la via naturale per coloro che abitano intorno a queste due borgate, non è la migliore per coloro che provengono da altre parti del Friuli.

Ma l'anno scorso questo istituto nel servizio Preconico-Lignano col mezzo di un vaporetto, che percorreva il corso inferiore dello Stello e un tratto di Laguna. Il servizio fu rinnovato anche quest'anno.

L'idea è buona, ma poco pratica, perché Preconico dista due chilometri da Palazzolo e 7,4 da Latisana, località per le quali passa la ferrovia: cosa che obbliga i bagnanti a servirsi di vettura, per raggiungere il vaporetto al porto di Preconico. Così il bagnante, oltre l'incendio di tre viaggi, perde parecchio tempo prima di immergersi nelle proprie membra nel seno di Nettuno.

Altra volta, e in questo giornale, io sostengo che l'unica stazione di concentrazione, per i bagnanti di Lignano, non può essere che Latisana, ed anzi lo insisto perché fosse attuato un servizio automobilistico fra Latisana e Lignano.

Se tale servizio fosse in attività, quale vantaggio non sentirebbero i proprietari dello stabilimento e degli alberghi di Lignano, danneggiati dalla recente deliberazione del Consiglio sanitario, che ha fatto perdere ai Friulani ogni voglia di recarsi a rinfrescare in quelle acque?

Ma anche l'altra volta io sostenevo che il servizio automobilistico Latisana-Lignano avrebbe apportato il vantaggio non lieve di far sì che

con l'intenzione di procurare un po' di bene a questo paese.  
Ci pensi un po' ora chi ricaverrebbe i migliori vantaggi E si badi soprattutto che in queste cose non bisogna dormire, ma agire, con prudenza sì, ma anche con coraggio.

Latisana, 1 luglio 1906.  
GIULIO CARLI.

**Pro riposo festivo**  
Come ieri annunciavamo gli onorevoli Cabrinin e Montemartini hanno presentato alla Presidenza della Camera una petizione firmata da 1033 negozianti, commercianti, impiegati e artigiani di Napoli, chiedenti la legge sul riposo festivo.

In questo proposito rileviamo come il Nuovo giornale ha in questi giorni aperto un referendum fra i più eminenti uomini d'arte, di lettere e di politica sulla riforma del riposo festivo sottoponendo al loro giudizio due questioni di cui il primo riproduce il primo articolo relativo rispose.

**DOMANDA**  
Qual è la vostra opinione sul riposo festivo in generale, dai punti di vista sociale, religioso, scientifico ed economico?

**RISPOSTE**  
**UN POETA**  
Un giorno di riposo per settimana è un elementare provvedimento, cogli orari oggi in uso, allo scopo di evitare l'esaurimento della razza. Ma è necessario pure un po' di riposo tutti i giorni, perché il lavoro non sia una condanna; la cui momentanea liberazione festiva, spunge a reazioni eccessive; ubriacature di alcool o di visioni messianiche (terreni o ultraterrene) che rendono sempre più triste il ritorno alla pena.

Giovanni Cena.

**Un grande oratore**  
Vi sono delle questioni come quelle che si riferiscono al riposo festivo, che io non so trattare così come vengono proposte.

La parola « riposo » involge un concetto, che è tutto differente da quello che sta nella parola « festivo ».

Nella prima io mi vedo proposto un quesito filologico di molta importanza; nella seconda vi è dell'altro che ha d'uopo di essere prima per bene definito, per sapere per ogni trattare, secondo che si adopera la parola festivo come attributo allusivo a concetti religiosi, ed anche ad un determinato concetto religioso.

La frase poi « riposo festivo » oggi ha acquistato più che tutto un significato politico, intorno al quale più o meno bene si diserte da questi e da quelli, per venire a conclusioni che non hanno veramente a che fare nulla, né col fine filologico ed igienico, né cogli intenti veramente religiosi, — conclusioni che in fondo non servono a nulla, come può vedersi là dove il riposo festivo è fatto legge.

De Giovanni.

**Uno scienziato apostolo**  
Più volte ho dichiarato di essere favorevole ad un giorno di riposo settimanale per ogni forma di lavoro, compreso quello giornaliero.

Le ragioni sociologiche e psicologiche ne sono così evidenti, che stimo inutile il ripeterle.

Enrico Ferris.

**Un sociologo**  
Che chi lavori si riposi è giusto: ma sono contrario a leggi che impongano e regolino il riposo. Più cresce la mia esperienza delle cose e degli uomini i quali fanno leggi e quelli che le applicano, è più la parola « legge » mi suona paurosa alle orecchie e mi infonde spavento.

Giulio Ferrero.

**Un poeta**  
Credo che il riposo festivo sia cosa utile, ragionevole, necessaria, sotto ogni possibile aspetto.

Arturo Graf.

**Uno psichiatra**  
Il riposo è necessario all'uomo che lavora... quando lavora sul serio: ora temo che un certo numero di così detti « lavoratori » lo chieda per ragioni non igieniche, ma di altro genere. A me è cordialmente antipatica l'idea di un riposo obbligatorio imposto per legge: è assolutamente invita l'idea di periodo festivo ossia a periodo fisso eguale per tutti gli uomini. Ciò mi sa della caserma o del convento: si lasci un po' di libertà a tutti, sia di lavorare, sia di non lavorare. L'individuo umano dovrà d'ora innanzi essere ridotto al grado di pupillo?...

Enrico Morselli.

**Un pittore**  
Per me riposo è lavorar sempre. Per i forzisti del lavoro, una tregua mi par necessaria, acciocché l'inferno della vita non sia continuo. Un sollievo di

ombra allieti di tanto in tanto l'aspra...

Un radicale ex Ministro. Sono molto impegnato e non posso scrivere per argomentare o dimostrare.

Ch'esso sia psicologicamente necessario non può essere serio discorso, ch'esso sia atto a ravvivare gli stimoli della convivenza familiare...

La difficoltà a rendere il riposo obbligatorio sorge quando si affaccia il problema della universalità, poiché questa, se si opponga al diffondersi della istruzione è dimostrato dal fatto che moltissime scuole festive hanno dato ottimi risultati.

Senza entrare nel merito, a noi piacerebbe assai che qualche maestra passasse a tenere una conferenza anche sulla importanza del lavoro nella scuola.

CALEIDOSCOPIO

Oggi 3 luglio S. Dario: Nell'oblietta di S. Rocco 3 luglio 1824. La Oblietta di S. Rocco presso Udine fu di proprietà della famiglia Cella che è in via Po...

ESPOSIZIONE DI MILANO

Nel Padiglione degli Orofici. Il Padiglione degli Orofici è edificio che rimarrà — a una delle maggiori attrattive dell'Esposizione di Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Tricesimo

Velocità di un ciclista. Il Club Ciclistico di Gemona, che ha per presidente il signor dott. Massimiliano, è di un consigliere in sostituzione del defunto Mauroner dott. Camillo.

Conferenza didattica. Alla 9 di questa mattina l'egregio ispettore scolastico prof. A. Rigotti, presenti un centinaio di più d'insegnanti, tenne una apprezzata conferenza sui programmi didattici.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Cividale

Conferenza didattica. Alla 9 di questa mattina l'egregio ispettore scolastico prof. A. Rigotti, presenti un centinaio di più d'insegnanti, tenne una apprezzata conferenza sui programmi didattici.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Senza entrare nel merito, a noi piacerebbe assai che qualche maestra passasse a tenere una conferenza anche sulla importanza del lavoro nella scuola.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Sopra a S. Pietro al Natosco ed a Gagliana, essendosi l'aria refrigerata, per le abbondanti piogge intermittenti di questi giorni, moltissimi si recarono in gita nei due limitrofi paesi.

Tavagnacco

Proteste qui dolorosa impressione il dissesto finanziario del signor Ignazio Dominissini mugugno e negoziante di Adegliacco.

Il Dominissini è riparato all'estero. Oggi si riuniscono nello studio dell'avv. Bossi della vostra città, circa 20 creditori. Il passivo ascende a circa 35 mila lire.

Si calcola però che l'attivo pareggi il passivo, in modo che i creditori non perderanno nulla. Meglio così. Oggi stesso furono qui due periti tecnici, tra i quali il signor Bigotti capo-tecnico alle Ferriere per procedere alla stima del molino e relativo macchinario.

Osoppo

La sagra di S. Colomba. La festa di S. Colomba è passata in uno sfolgorio di luce e di colori. Chi non ha visto Osoppo ieri non può farsene un'idea giusta.

Tutto è davvero riuscito egregiamente. Le corse ciclistiche nelle quali si distinse in modo speciale il simpatico Attilio Barnaba, la cuccagna, vinta da un ardito ragazzo dodicenne, la musica d'Artegna che rallegrò continuamente con le gaiti nude che s'agitarono il tetto delle cure ingrate, i fuochi artificiali, la illuminazione alla veneziana, che dava al paese un aspetto fantastico, tutto fu ben disposto e ordinato.

E' ora che tutti hanno goduto e ammirato, vada il pensiero riconosciuto a chi ebbe l'idea di dare tanti divertimenti al solerte Comitato che disse le feste — e specialmente all'egregio maestro Vittorio Martelli, che fu l'anima di tutto, che lavorò per tanti giorni instancabilmente al simpatico Meni di Tona sempre primo e valoroso in ogni cosa; e De Cecco Giovanni, cooperatore valentissimo; agli altri giovani che prestarono con slancio l'opera loro, un bravo di cuore e i ringraziamenti più sinceri e sentiti e tutta la nostra ammirazione.

I festeggiamenti del 1 luglio. Ecco in sintesi il resoconto delle feste che ebbero luogo ieri nel nostro paese.

CRONACA PROVINCIALE

Il pompiere. Come vi annunciavi, l'istituzione musicale d'Artegna, che ha per direttore il signor Ugo Venchiarutti, ha per presidente il signor Ugo Venchiarutti.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Conferenza didattica. Alla 9 di questa mattina l'egregio ispettore scolastico prof. A. Rigotti, presenti un centinaio di più d'insegnanti, tenne una apprezzata conferenza sui programmi didattici.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Senza entrare nel merito, a noi piacerebbe assai che qualche maestra passasse a tenere una conferenza anche sulla importanza del lavoro nella scuola.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Sopra a S. Pietro al Natosco ed a Gagliana, essendosi l'aria refrigerata, per le abbondanti piogge intermittenti di questi giorni, moltissimi si recarono in gita nei due limitrofi paesi.

Club Ciclistico. Faccio voti che il Club Ciclistico scotendosi dal letargo di cui finora ha vissuto, dia prova di vita attiva e feconda.

Tolmezzo

Concerto. Ascoltatissimo il concerto dato dalla banda cittadina ieri a sera in sulla pubblica piazza, diretto dal signor Gio. Batta Cossati, l'ex maestro di musica, amato e stimato, quello che ha raccolto qualche alloro colla sua banda a Udine ed a Vicenza.

Il Municipio di Tolmezzo ha ottenuto dal R. Provveditore degli studi di Udine il permesso di avere nelle sue scuole la sede degli esami di maturità.

La direzione di questa scuola ne rende pubblico l'avviso a tutti coloro che intendessero valersi della nuova concessione. Con attivo avviso sarà pubblicata la data d'esame.

Spilimbergo

Teatro-estivo. Ieri sera al Teatro estivo debuttò la compagnia Seracchioni. Abbastanza pubblico e parecchi battimanti.

Arresto

Oggi presso l'Ufficio Municipale vennero tratti in arresto certo Manzoni di S. Grado, ed un certo Claudio, ove erano recati per farsi liberare dagli spiriti, voleva ottenere, quantunque provvisto di denaro e rivoltella carica senza essere munito di licenza, i mezzi di viaggio per ritornare in Austria.

VENTILATORI

A NOLO. G. FERRARI di EUGENIO. Via dei Teatr, 6. TELEFONO 2-74.

CRONACA CITTADINA

Seduta della deputazione Provinciale. Il giorno 28 luglio 1908, ore 10, nella sala del Comune di Udine, si è riunita la deputazione Provinciale.

Si espresse favorevolmente sulla variabilità della domanda della ditta C.A.V. A. Malignani, per derivazione d'acqua dal Torre a monte del ponte di Musi.

Concreto con la Società Friulana di elettricità le condizioni per la fornitura di energia elettrica occorrente al Manicomio Provinciale.

Approvò le relazioni predisposte dal Presidente con le quali verranno accompagnati al Consiglio Provinciale nella sessione ordinaria del 13 agosto p. v. i bilanci 1907 dell'Amministrazione Provinciale e dell' Ospizio Espositivo.

Le nostre scuole

Classi I e II. Inscritti dal Ginnasio. Classe I B. Muzzati Francesco Udine, Pezzi Adriano Udine, Plateo Ugo S. Quirino, Pordenone Leonardo Udine, Scropozzi Antonio Udine, Stroili Giuseppe, Obina, Volpe Antonio Torressan, Zagnin Armando Udine, Zatti Mario Casarsa.

Classi III e IV. Inscritti 36: promossi 19: Battistig Carolina Udine, Bertoli Pietro Latisana, Biancardi Stanislao Belluno, Burghart Giorgio Udine, Ceconi Mario Trieste, Benzi Luigi Udine, Casparini Luigi Villésse, Lippi Marco Tolmezzo, Mazzolini Marco Maniago, Nusi-Gino Clauzetto, Pascoli Ida Roma, Pascoli Luigi Roma, Pennato Antonio Udine, Perotti Ester Udine, Pierpauli Luigi Roma, Pordanone Federico Udine, Tonolo Giulio Udine, Vifonni Ottavio Artegna, Zamparo Antonio Udine.

Classi V e VI. Inscritti 20: promossi 7: Arici Daniele Udine, Boriani Giuseppe Gemona, di Pramporo Bruno Tavagnacco, Manin Carlo Udine, Michelini Lello Bologna, Picca Paolo Udine, Pierpauli Ada Roma.

Classi VII e VIII. Inscritti 15: promossi 3: Bruschi Francesco di. Firenze, Fabovich Emanuele Zilina, Zerari Aristide Udine.

Classi IX e X. Inscritti 30: promossi 20: Battistig Adolfo Udine, Borlas Elba Pontefraia, Bertoli Paolo Latisana, Braccaschi Pietro Tolmezzo, Della Pace Odorico Udine, De Monte Arturo Tarcento, Franz Antonio Moggi, Gortani Giulio Zugliano, Muzzolini Francesco Maniago, Muzzati Giovanni Udine, Pagani Raffaello Lestizza, Pennato Virginia Udine, Perotti Cosare Udine, Pettolelli Graciano Udine, Pierpauli Irma Roma, Puppin Angelo Polcenigo, Rimoldo Federico Tolmezzo, Saulech Giuseppe Trieste, Valentini Marcello Udine, Vidali Vittorio Cordovado.

Benemerito dell'istruzione popolare

Dal Bollettino della I. P. apprendiamo che al Signor Evaristo Astolfi, maestro a Caneva (Udine), è stato conferito il diploma di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, perché benemerito dell'istruzione popolare.

Il principio di Udine a Tien-Tsin

La Tribuna ha da Tien-Tsin il principio di Udine e arrivato a Pechino. Mercoledì sarà ricevuto in un'aula particolare dall'Imperatore.

Istituto Filodrammatico T. Ceconi

Il terzo trattamento Sociale. Sabato 7 corr. avrà luogo al Teatro Minerva il terzo trattamento Sociale indetto dalla Presidenza dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ceconi.

La bella sagra di Cussignacco

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo la seconda sagra di Cussignacco favorita da un tempo splendido.

Il concorso dei cittadini è stato straordinario, le due feste da ballo furono animatissime e le osterie Riva, Vidussi e Dispan fecero ottimi affari.

Benificenza

L'egregio sig. dott. Prieto Zanuttini per onorare la memoria della compianta signora cb. Liora Berlinghieri, d'età lire 55 alla «Scuola» la Presidenza ringrazia.

Libretti di paga per operaio

Vendesi presso la Tipografia Marco Barbosco.

CRONACA CITTADINA

Quali sono i figli di nostro vacanti nella Provincia di Udine. (Continuazione dall'ultimo di ieri) Circondario di Cividale: Contini Alfano, sede della scuola Formica, qualità della scuola mista, classificazione q.lli. infer. rur. 3, stipendio lire 900.

Attimis, Racechiuso, mista, idem 3, lire 800. Carino, Capoluogo, massi, idem 3, 1.900. Cassacco, Capoluogo, mista, idem 3, 1.950.

Cassacco, Raspano, fem., idem 3, 1.750. Corno di Rosazzo, Capoluogo, fem., idem 3, 1.750. Drenchia, Sede da destinarsi, mista, idem 3, 1.900.

Drenchia, Sede da destinarsi, mista, idem 3, 1.900. Fiedis, Capoluogo, fem., idem 2, 1.800. Fiedis, Valle, mista, idem 2, 1.900.

Gonars, Cap., massi, idem 3, 1.950. Lusevera, Cap., fem., idem 3, 1.750. Lusevera, Villanova, mista, idem 3, 1.900. Platischis, Monteparta, masc., idem 3, 1.900.

Platischis, Cap., mista, idem 3, 1.900. Platischis, Prosenico, mista, idem 3, 1.900. Poyolato, Savorgnano, fem., idem 3, 1.750. Prepolto, Cap., mista, idem 3, 1.900.

S. Giorgio di Nogaro, Cap., masc., facolt. sup. rur. 1, 1.1000 (1). S. Giorgio di Nog., Cap., fem., obbl. infer. rur. 1, 1.850. S. Giorgio di Nog., Cap., fem., idem 1, 1.850.

S. Giovanni di Marzano, Cap., masc., idem 2, 1.950. Stregna, Obbizza, mista, idem 3, 1.900. Stregna, Pozza, mista, idem 3, 1.900. Tarcento, Cap., masc., obbl. sup. rur. 1, 1.1000. Tarcento, Aprato, mista, obbl. infer. rur. 3, 1.900.

Tarcento, Erbazzo, mista, idem 3, 1.900. Trivignano, Meriana, mista, idem 3, 1.900. Gastions di Strada, Morsano, mista, obbl. infer. rur. 1, 1.500. Remanzacco, Cerneglia, mista, obbl. inf. f. c., 1.800. Tricesimo, Capol., masc., facolt. sup. rur. 1, 1.1000.

TRISTE FINE DI UN'EPILETTICA

Annaga in un rolo

Nel pomeriggio, d'ieri una disgrazia è accaduta nella vicina frazione di S. Gotiardo. Certa Merol Caterina fu Antonio d'anni 65 nata a Buttrio e moglie di Angelo Liviani, abitante nella casa al N. 45, era recata in campagna a raccogliere pioppi e tornava verso le cinque a casa.

A cento metri appena dall'abitazione scorse un rolo con poca acqua e la povera donna, che andava soggetta ad assalti epilettici, deve esser stata colpita dal male proprio nel momento in cui attraversava il piccolo corso d'acqua poiché il cadde dietro, col capo all'ingiù.

Venne raccolta pochi istanti dopo da alcune donne, che, la passarono, trasportata a casa e posta a letto che ancora respirava. Ma dopo pochi istanti la povera vecchietta spirò senza pronunciare parola.

Chiamato il dott. Pascolati, questi riscontrò che la Merol aveva una larga schimosa alla fronte e molti sassolini conficcati sulla parte alta della fronte stessa.

Nessuna parte del corpo presentava tracce di violenza e la morte va attribuita all'asfissia prodotta da soffocamento. La Merol lascia il marito e due figli ammogliati.

Credeva di scherzare e finì in prigione

Ieri il Vigile Scoda si trovava in servizio in Via Giovanni d'Udine. Ad un miratore di Cerasetto, certo Mesaglio Giuseppe d'anni 37, che correva in bicicletta, sul marciapiedi, il Vigile gentilmente osservò che ciò non era permesso.

Anch'è esser grato dell'avvertimento il Mesaglio rispose con arroganza che non gli importava d'esser posto in contravvenzione. Il Vigile, non se lo fece dire due volte e lo invitò a seguirlo in Ufficio.

Durante la strada il Mesaglio scherzò il Vigile Scoda con parole oltraggiosissime, dicendo ed affermando che lo avrebbe conquisito, pes. bene se si fosse recato a Marignacco. A quanti incontrava andava dicendo: guardate questo m... che non ha altro da fare oggi che di metterli in contravvenzione. Dall'Ufficio del Vigile paziente il Mesaglio a quello del Maresciallo di P. S.

Consolidati gli ottimi, vanno stesso regolare verbale del fatto e il Messaggio fu passato alle...

Pietosa carmonia

La traslazione dei ceneri di I. del prof. F. Franzolini. Oggi alle ore 15 seguirà nel nostro Cimitero monumentale il collocamento dell'urna contenente i ceneri del compianto Prof. Fernando Franzolini...

Infatti nel fumolo della fotonda, a ponente, sopra la nicchia contenente i ceneri del filosofo Francesco Poletti, venne pregevole quella che conferrà l'urna del prof. Franzolini.

Tutto è pronto per il trasporto. La nicchia verrà chiusa da una targhetta in marmo, sulla quale è incisa la seguente iscrizione:

Ceneri di Fernando Franzolini, chirurgo insigne, nobile, di alto feroce carattere nazionalista. N. 1840 - M. 1906.

Alli di sopra verrà provvisoriamente collocato un'inedaglione in gesso dell'illustre scultore, del diametro di 50 centimetri. Questo inedaglione rappresenta un lavoro rimpallissimo del bravo artista Zagolo al quale vanno tributati meriti alti.

Le simbianze dell'illustre Franzolini sono di una rassomiglianza perfetta, ogni particolare venne dallo Zagolo curato con scrupolosa diligenza, in una parola chi ha conosciuto Pestinò lo osserva quel medaglione, afferma che il prof. Franzolini sembra parlante. Non avendo trovato alcuna correzione nel modello in gesso, il medaglione verrà entro breve tempo eseguito dallo Zagolo in marmo bianco di Carrara e collocato sopra la nicchia.

Gronache Provinciali Latisana

- 2 - Stamane ebbe luogo alle ore 8 ant. la seduta consiliare straordinaria per deliberare sui seguenti oggetti: 1. Approvazione tariffe daziaria. 2. Cont. 1804. 3. Nomina dei revisori dei conti (1905). 4. Regolamento ospitale. 5. Offerta per monumento della Sp. dizione dei Mille. 6. Contributo per la campagna antimalarica. 7. Adizione al comitato friulano per la navigazione interna.

Stante l'impotenza dell'ora e l'epoca del raccolto del frumento, la gran fatica dei raggiunge la metà più, uno dei codicilli migliori e pochi dovete soppendere l'oggetto secondo nel quale la Giunta, al momento della discussione e votazione, doveva ritirarsi e così il numero legale non si raggiungeva. Si sembrerebbe assai più comodo, per tutti i consiglieri, che le sedute avessero luogo dalle ore 18 e mezza alle 20.

Vennero proclamati revisori dei conti Luigi Domini, Costantino Eugenio, Onestata Candido, perché votarono alcuni per il sig. Domini, data la sua età, poco pensa di occuparsi. L'oggetto 7. 7. vennero approvati ad unanimità con pure il regolamento dell'ospedale, con quelle poche variazioni proposte dalla Commissione (Pezzo, Costantini, Grassutti), all'uopo, nominata per l'esame della seduta passata. Venne pure offerto lire 10 per l'azione del pagamento della spedizione dei mille, mentre il consigliere Penzo desiderava poter offrire a lire 20, desidero questo non condiviso da quelli che presentavano.

Gravilins

Nel giornale socialista il lavoratore friulano del 23 cor. mese è comparso un articolo da Gravilins, frazione del comune di Trasacco, nel quale si biasima l'attuale amministrazione e specialmente i rappresentanti della frazione suddetta.

Non voleva certo la pena di rispondere se non fosse per far conoscere, e pubblico onta, che appontamenti, si vorrebbe far credere che autore del ridicolo articolo fosse persona di idee capitalistiche. Almeno i radicali, ma il detto lo quante stanno nascosti corti marmocchi, e in quali, stanno ogni mezzo per indurci a rispondere, dicendo: "non si vorrà quel buon Mattia Pilot da loro tanto vengno a noi, e bistrattato. L'acquedotto, è ormai, e per un anno, non si può più d'acqua in canonicità, non sarebbe certo, valse la pena di biasimare tanto l'amministrazione, se non si fosse venuti nella determinazione di muoverle guerra alla vigilia delle elezioni che avverranno il 22 corr.

Dunque, fuori, cari signori, capi d'accusa contro gli attuali amministratori, consultateli pure con il "gran re" del Volterrona e noi, a testa alla ed a spada tratta, v'assisteremo. Signori, fateli elettori prima, e dopo saremo ben lieti di offrirvi non solo il posto di semplici consiglieri, ma, se ve ne mostrate degni e capaci, magari il seggio sindacale. Per ora, punto è basta, promettedovi fin d'ora da persona onesta e co. data alla mano, una risposta esauriente alle vostre insinuazioni.

NOTE E NOTIZIE DALLA CAPITALE Camera dei Deputati

Seduta del 2. luglio. Vengono approvati a tamburo battente vari disegni di legge di importanza locale. Nella seduta pomeridiana avviene uno strascico dell'incidente di ieri l'altro nell'indiscrezione di un membro della Commissione per l'risarcimento Meridionali, il quale avrebbe comunicato al "Corriere" la relazione. Sappiamo affermare di non essere il responsabile dell'indiscrezione (Rumori). Si svolgono poi alcune interrogazioni ed interpellanze di scarso interesse. Sappiamo pronuncia un discorso sulla Amministrazione giudiziaria in rapporto ai recenti scandali carcerari. La seduta termina alle 19.40.

Contro Giolitti

Un altro come i lettori avranno letto nel resoconto parlamentare, l'on. Giolitti, nel deplorare che il "Corriere" abbia potuto pubblicare la relazione sul disegno di legge del riscatto delle Meridionali in seguito alla indiscrezione di un membro della Commissione, disse, dandosi l'aria d'un Cantone in sottana quattrosino, che l'autorevole giornale conservatore si prestava, «a sconciare speculazioni». Guido Podrecca nel rilevare questa frase roba scrive giustamente: «Sara anche orrore, ma i presidenti di Giolitti - sigilli, perquisizioni, comandati, plico, Crisp, Achille Lantini - non conferiscono autorità morale alla sua parola. Contemporaneamente il "Corriere" dopo avere dimostrato che l'indiscrezione è affatto innocua, indirizza al Presidente del Consiglio questo fiero parlare: «Noi potremmo, seguendo il tono della sua violenta polemica, dire che egli è giudice della rettitudine altrui dalla propria da quella cioè che Guido Podrecca è inteso ora a documentare. Ma avremmo torto: perché l'on. Giolitti non di ama, ma ci stima. Egli conosce di come conosce - la stampa italiana - e in cuor suo deve avere un alto concetto di questo foglio che non si lascia, e non si piegherà mai, per insinuazioni che gli si facciano anche dal basso del Governo, fino di vendetta o rappresaglia».

I delitti della paura

Si ha da Marsiglia che la notte scorsa, verso la quattro, tre giovani sul Vah'anti se ne ritornavano alle loro case nel quartiere dei Catalani e facevano un po' di chiacchio. Un passante, che aveva la rivoltella pronta, perché preso da paura maledetta, pigliandoli per i mafiacchi, si fece a accaricare la sua arma, colpo per colpo, sopra quei giovani allegri. Uno rimase morto sul colpo, l'altro, mortalmente ferito, non tardò a spirare e il terzo poté salvarsi a narbare la stupida tragedia.

La Spagna in convulsioni

Giorni sono in telegrafato da Madrid che i carabinieri di Figuera avevano scoperto un grosso deposito di fucili di guerra. Si accerta ora che questo armamento era stato spedito dalla stazione di Bouton Portus a Painsi sur. Mor o che erano destinati alle bande carliste.

collegate alla Macconigrala. La rubrica del curioso. La rivista rossa. Un altro caso misterioso, nella quale strano sono i credenti della "Morte Rossa" una nuova setta, per le loro pratiche. Essi debbono essere pronti a morire: la "Morte Rossa" premia i buoni e punisce i cattivi. Le vittime di questa setta vedono comparire i sacerdoti che conducono nell' "stanza rossa" della casa misteriosa. La stanza è vuota, e senza finestre; però le pareti sono rivestite di panno rosso: tutto è in sopra di panno nero.

Anche sul pavimento è disteso un tappeto rosso e nel mezzo vi sono due cuscini: la vittima deve distendersi sul tappeto e mettere la testa sopra uno dei cuscini. Dopo qualche minuto si solleva il drappo nero ed entra la "Vergine rossa". Costei prende l'altro cuscino, lo colloca sul viso del paziente poi vi si siede di sopra e vi rimane: sinché la vittima soffocata non dà più segno di vita. Le pratiche di questa setta sono una nuova forma di mania religiosa.

Flori che uccidono

La "Revue Scientifique", sulla fede d'un medico inglese, il Brown, mette in guardia le signore contro i pericoli di una pianta ornamentale assai comune, la "primula oboconica". Il dottor Brown afferma di aver curato quattro persone che si erano avvelenate oboconico il fiore delle "primule" e che morirono; e afferma altresì che il semplice contratto un po' prolungato dei fiori e degli steli della "primula" produca un eczema speciale nelle mani.

Gruppo di uomini direttore proprii GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile. Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 30 giugno 1906.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including items like Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine ha depositi su libretti: nominativi al 2% netto al portatore al 8% netto. Il piano di risparmio (libretto) è a premio, con un premio di 100 lire a fine corso, e un premio di 20 lire a fine anno, e un premio di 10 lire a fine mese.

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di esternare pubblicamente i sensi della più viva riconoscenza e porgero sentiti ringraziamenti all'Egregio Chirurgo Rieppi cav. uff. Luigi per la difficilissima operazione felicemente eseguita sulla rispettiva figlia e moglie Irma Bisulli in Drogheda, ridonandola perfettamente guarita in solo 40 giorni, mentre la gravità del male temeva loro in seria apprensione per la temà di perdere una sì preziosa esistenza. Altrettanto all'illmo Chirurgo dottor Bigati Donato per la di lui valida ed intelligente assistenza, nonché per l'assistenza ed amorosa coadiuvazione delle ingegnere prebende della suora di carità adde al "Istituto", alle quali inviamo speciali ringraziamenti. Udine 3 lugl 1906. Leonario e Maria Bisulli Aldo Droghetti.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO. GRAND HOTEL ROYAL. CONDIZIONI DI SOGGIORNO. domandare programma all'AGENZIA CHIARI SOMMARIVA. COMPAGNIA ITALIANA DI TRASPORTI MILANO.

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE RONCATO-ULLIANA in VITTORIO VENETO. Assidua vigilanza e assistenza nei lavori scolastici - affidamento di saggia educazione morale, civile o religiosa - buon trattamento familiare - acqua e aria eccellenti - illuminazione elettrica - locali ampi e conforti per la ricreazione. L'istituto sorge nel centro della città - soggiorno delizioso - passeggiate incantevoli. Il Collegio è aperto anche nelle vacanze d'autunno, 1° luglio - ripetizione agli alunni che devono prepararsi agli esami. Retta di L. 400 - nessun'altra spesa senza il consenso della famiglia.

Banca Comm. Italiana. Vedi in quarta pagina.

OLIO SASSO MEDICINALE. la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25. stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. Trovati in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST. ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

BALBUZIE. Corso di cura di 10 giorni a Udine. Guarigione garantita di qualunque difetto senza medicine, né operazioni in sole 20 lezioni. Oltre 100 splendide testimonianze fra Municipi, Autorità scolastiche e balbuzienti guariti a disposizione di chi vuole. (Vedi "Gazzettino" 31 luglio 1905 e 23 novembre, 25 dicembre, 28 gennaio, 25 marzo, 10 aprile, che pubblicano il ringraziamento di uno guarito in soli 6 giorni e quello del 27 maggio che pubblica il plauso del Municipio di Vicenza. E' con questi brillanti risultati che lo specialista prof. Vanni, Direttore didattico dell'Istituto Sordomuti di Venezia aprirà il 40° Corso di cura l'8 Luglio a UDINE. Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 12 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale, gratuitamente concessa, in Via Dante. Leggere il plauso d'un illustre scienziato "Egregio Prof. Vanni. Non lascio sfuggirmi l'occasione per esprimere il mio plauso per i risultati applicati che ottiene con le sue lezioni ai balbuzienti, onde ricavarne il triste difetto. Anche qui a Vicenza, la memoria sua resterà scolpita in quanti potranno levarne i consigli progressivi. Con stima. Senatore Paolo Lioy. R. Provviditore agli studi, Vicenza. (Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

FERRO-CHINA-BISIERI. TONICO RIGOSTITUENTE. NUCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA. STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. 1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese. Digiuno - Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura o desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 94,750,000

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

## Succursale di UDINE

Sono esigibili presso la sua Cassa delle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

LUGLIO 1908

### AZIONI

Barbato ad Indulti di Credito	dal	al	anno	Cedola	L.	...
Banca commerciale Italiana 1.a a o 5.a Serie	26	30	1908	11	46.	...
" " " " " " " " " "	26	30	1908	8	225.	...
" " " " " " " " " "	26	30	1908	7	235.	...
" " " " " " " " " "	14	14	1908	1	2.58	...
" " " " " " " " " "	1	1	1909	13	5.75	...
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	9	9	1908	7.0	20.10	oro
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	2	2	1908	11	6.	...
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	1	1	1905	7	Fr. 25.	C. Belgio
Società Banaria Sarda	9	9	1908	1	800	dec. versato
Caisse d'Epargne Générale Hongroise Budapest	1	1	1908	0	Kr. 30.	si cambio
<b>Industria dei trasporti.</b>						
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	10	10	1908	40	7.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1905	6	1.	...
" " " " " " " " " "	28	28	1908	40	12.50	...
" " " " " " " " " "	28	28	1908	6	6.50	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	36	7.50	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	17	1.25	...
" " " " " " " " " "	10	10	1908	48	11.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1909	35	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	13	22.50	...
" " " " " " " " " "	18	18	1908	18	40.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	45	22.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	78	54.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	1005	82.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1904	4	6.25	...
" " " " " " " " " "	15	15	1904	8	8.65	...
" " " " " " " " " "	15	15	1905	13	6.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	7	14.50	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	9	5.0	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	68	10.	...
" " " " " " " " " "	8	8	1905	41-42	2.15	...
" " " " " " " " " "	16	16	1908	12	13.	...
" " " " " " " " " "	8	8	1904	1	32.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	47	19.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	1	6.	...
" " " " " " " " " "	9	9	1908	8	12.50	...
" " " " " " " " " "	5	5	1909	3	6.	...
<b>Industria mineraria, metallurgica e meccanica</b>						
Soc. Mineraria Solfurea Trezza Albani Romagna	1	1	1908	2	8.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	6	18.00	...
" " " " " " " " " "	30	30	1908	1	18.	...
" " " " " " " " " "	28	28	1905	11	6.00	...
" " " " " " " " " "	8	8	1905	2	25.00	...
" " " " " " " " " "	6	6	1908	14	120.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	6	18.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	48-49	55.	...
" " " " " " " " " "	3	3	1905	5	18.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	9	35.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	2	25.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	1	6.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	14	11.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	2	8.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	2	15.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1905	6	15.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1905	6	30.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	1	7.	...
" " " " " " " " " "	31	31	1908	8	50.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1905	1-2	2.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1908	190	50.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1908	190	50.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	9	7.	...
<b>Imprese elettriche</b>						
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	10	10	1908	9	23.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1904	4	6.50	...
" " " " " " " " " "	19	19	1908	1	7.50	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	8	80.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1905	8	21.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	8	9.	...
" " " " " " " " " "	8	8	1908	2	25.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	11	6.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	22	4.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	1	1.60	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	9	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	9	2.50	...
<b>Industria tessile</b>						
Lanificio di Giarard	1	1	1908	18	16.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	35	12.80	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	9	14.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	17	15.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	11	17.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	5-6	6.35	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	3	15.	...
" " " " " " " " " "	31	31	1908	9	40.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1908	1	12.50	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	5	23.50	...
" " " " " " " " " "	19	19	1908	6	12.50	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	9	12.50	...
" " " " " " " " " "	3	3	1908	60	7.	...
" " " " " " " " " "	31	31	1908	4	25.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	4	50.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	4	15.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	2	16.	...
" " " " " " " " " "	31	31	1908	0	20.	...
<b>Industria chimica ed organica</b>						
Soc. Anon. Industriale Scarno Giacomoni e C.	15	15	1908	Div. 1905	60.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	Ced. 3	5.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	Ced. 3	6.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1904	Ced. 38	4.60	...
" " " " " " " " " "	1	1	1905	Ced. 41	6.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1905	Ced. 2	15.00	...
" " " " " " " " " "	10	10	1905	Ced. 1	15.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1905	Ced. 1	19.75	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	Ced. 1	10.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	Ced. 98	73.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 9	50.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 62	35.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 62	35.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	12.50	...
<b>Industria costruttiva, dei cementi, ecc.</b>						
Soc. Anon. Fornaci alle Stiole	9	9	1908	9	6.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	18	30.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Div. 1905	12.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 2	14.	...
" " " " " " " " " "	31	31	1908	Ced. 25	45.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	Ced. 11	6.25	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 7	12.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1905	Ced. 15	6.25	...

### AZIONI

Industria dei prodotti alimentari	dal	al	anno	Ced.	L.	...
Soc. Ligure Lombarda per la raffinazione degli zuccheri	7	7	1906	Ced. 22	28.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1908	Ced. 8	10.	...
" " " " " " " " " "	10	10	1903	Ced. 3	14.	...
" " " " " " " " " "	3	3	1908	Ced. 5	18.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 4	16.	...
" " " " " " " " " "	2	2	1908	Ced. 2	8.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1905	Ced. 6	20.	...
" " " " " " " " " "	28	28	1908	Ced. 18	15.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	Ced. 2	12.50	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	Div. 1904-1905	20.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 2	8.	...
" " " " " " " " " "	5	5	1908	Ced. 1	11.	...
<b>Diversi</b>						
Soc. Ceramica Richard-Ginori	15	15	1905	Ced. 8	18.	...
" " " " " " " " " "	4	4	1905	Ced. 6	20.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1905	Ced. 1	12.50	...
" " " " " " " " " "	15	15	1905	Ced. 17	8.50	...
" " " " " " " " " "	25	25	1908	Ced. 25	8.	...
" " " " " " " " " "	28	28	1908	Div. 1905	20.	...
" " " " " " " " " "	15	15	1905	Ced. 1	12.50	...
" " " " " " " " " "	15	15	1908	Ced. 6	40.	...
" " " " " " " " " "	11	11	1908	Ced. 11	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	50.	...
" " " " " " " " " "	4	4	1908	Ced. 15	24.	...
" " " " " " " " " "	4	4	1908	Ced. 15	43.75	...
<b>Obbligazioni</b>						
<b>Industria dei trasporti</b>						
Soc. Italiana Strada Ferrata del Mediterraneo	1	1	1906	Ced. 32	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 34	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 31-39-27	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 29	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 28-34-26-25-24	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 52	8.90	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 53	6.90	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 21	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 36	11.25	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 32	19.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 8-59	19.87	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	Fr. 6.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	6.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 10	8.80	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 10	5.62	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 34	12.50	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 76	5.75	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 87	3.75	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 13	11.25	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 8	8.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 4	11.25	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 1	10.	...
<b>Imprese elettriche</b>						
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	1	1	1906	Ced. 1	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 5	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 5	10.	...
" " " " " " " " " "	1	1	1908	Ced. 3	11.25	...
" " " " " " " " " "						